

Oltre il Ticino



TESTO E FOTO LUCA OLIVIERI

Ci sono strade e Strade, e quella che andremo a percorrere oggi rientra nella categoria di quelle con la S maiuscola.

Si parte dal centro TCS di Rivera dove, sotto un cielo plumbeo, ci aspetta una BMW R 1200 R dello stesso colore delle nuvole. L'asfalto inizia a scorrere sotto i nostri pneumatici mentre prendiamo confidenza con la nuova moto. I chilometri scorrono rapidamente mentre procediamo verso

nord, circondati dal verde intenso dei prati adibiti a pascolo e dei pini che delimitano le imponenti pareti rocciose, lasciando presagire l'ambiente alpino che ci attenderà da lì a poco. Le gocce iniziano a ticchettare sulla visiera mentre imbocchiamo l'uscita di Quinto. Arrivati sulla cantonale, la meteo sembra concederci una tregua e qualche raggio di sole, che filtra tra le nuvole, rischiarando l'ambiente circostante e fa apparire tutto meno opprimente mentre attraversiamo i paesi di Quinto, Ambri, Piotta, ed arriviamo ad

Airolo, ai piedi del Passo del San Gottardo.

Davanti a noi si presentano due possibilità: percorrere la strada nuova che sale con grandi tornanti panoramici sulla valle sottostante, oppure salire al valico percorrendo la più affascinante e vecchia strada Tremola, considerata il monumento viario più importante della Svizzera. Con il suo progetto risalente al 1830, è stata ricostruita nel 1951 e, da allora, non ha più subito cambiamenti. Il caratteristico manto stradale, fatto da migliaia di cubetti di granito, ricopre ancora gran parte del percorso e non è raro incrociare il nostalgico «tiro a cinque», lo storico carro postale del XIX secolo trainato da cavalli.

I primi chilometri si presentano in lieve pendenza e ci permettono di allungare le marce tra una curva e l'altra. Subito dopo però, incontriamo i primi tornanti acciottolati e il ritmo cala sensibilmente, vuoi per il pavé ancora bagnato vuoi per meglio godere del percorso e del panorama. In pochi chilometri entriamo nel cuore della Val Tremola dove una meravigliosa serie di 24 tornanti, tutti con fondo in pavé, ci fanno guadagnare 300 metri di dislivello in poco più di 3 chilometri e ci regalano una vista imperdibile sul percorso e sulla valle. La tentazione di fermarsi ad ogni

sulle vie storiche del Gottardo (1^{ma} tappa)



curva, per fare una foto, è forte ma abbiamo ancora alcuni chilometri da percorrere prima di arrivare in vetta e li percorriamo in compagnia di alcune mucche che pascolano placidamente in prossimità dei laghetti alpini circostanti.

L'ultimo rettilineo, in forte pendenza, ci dà il benvenuto a quota 2109 m. s.l.m., aprendosi sul lago della Piazza e sull'Ospizio San Gottardo, risalente al 1237 e ristrutturato recentemente per accogliere i pellegrini del XXI secolo.

Approfittando della clemenza meteo ci fermiamo per sgranchirci le gambe e per visitare il museo del San Gottardo (il museo più alto della Svizzera) dove è possibile ripercorrere la storia del passo, della costruzione della strada e della galleria. Usciti dal museo ci rimettiamo in moto dopo l'immane foto ricordo sotto al cartello del passo. Iniziamo così la discesa percorrendo ancora qualche chilometro sulla vecchia Tremola. Lasciato il fondo in pavé, alcuni ampi tornanti da «disegnare» con la nostra moto ci danno il benvenuto in Canton Uri e ci conducono ad Hospental dove, svoltando a sinistra alla rotonda del paese, è possibile raggiungere il Furkapass oppure, proseguendo diritto, continuare verso valle in direzione di Andermatt. Decidiamo di procedere in questa

direzione mentre le prime gocce cominciano nuovamente a cadere. Entriamo in paese e la via principale acciottolata è stretta tra due file di affascinanti case, tipicamente alpine, con balconi in legno adorni di gerani, bandiere Svizzere, del

Canton Uri e del Canton Ticino. Sostiamo e troviamo riparo in un bar. La pioggia fuori dalla finestra ora scende copiosa e, riscaldati da un caffè, aspettiamo il momento giusto per rimetterci in sella e affrontare la salita all'Oberalppass... (continua sul prossimo numero)



PERCORSO IN BREVE

Le località toccate dall'itinerario sono:

Rivera-Quinto-Airolo-Passo San Gottardo (Via Tremola)- Andermatt
Km totali: 94

Luoghi d'interesse:

- Vecchia Via Tremola
www.passosangottardo.ch
- Museo del San Gottardo
www.passosangottardo.ch
- Andermatt, Canton Uri
www.anderstatt.ch

Difficoltà del percorso: Percorso semplice ma spettacolare dal punto di vista paesaggistico. Prestare particolare attenzione al fondo in pavé sulla vecchia Via Tremola, soprattutto se bagnato. Passo del San Gottardo aperto da giugno a novembre.